



Servizio Politiche Territoriali

Verso la conferenza d'organizzazione 2008

SCHEDA UIL SULLE POLITICHE DI COESIONE

A CURA DELLA
UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALE

POLITICHE DI COESIONE E SVILUPPO

Il Quadro Strategico Nazionale rappresenta un punto di partenza della programmazione unitaria 2007-2013. Sul piano del metodo è molto positiva la novità rappresentata dalla programmazione congiunta Fondi Strutturali e Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS). Nel merito occorre dare un segnale di discontinuità rispetto al passato ciclo di programmazione 2000-2006, evitando, soprattutto, la frammentazione e la polverizzazione dei progetti. A questo proposito si pone l'esigenza, oltreché l'urgenza, di aprire una seria riflessione sull'utilizzo delle risorse Comunitarie previste dal Quadro Strategico Nazionale. Dobbiamo porre, quindi, con forza l'attenzione al tema della selettività degli interventi. Bisogna insistere su questo concetto, apportando profondi cambiamenti sugli interventi sia Nazionali che Regionali, cercando di individuare insieme i problemi e le soluzioni.

Assume quindi grande importanza, in questa fase di programmazione, la questione della "governance", cioè la necessità di un forte coordinamento e di un'azione armonica tra i vari livelli istituzionali, per evitare duplicazioni, sprechi ed inefficienze. Il nocciolo della questione è che i problemi radicati e profondi del paese, e le conseguenti soluzioni, hanno una dimensione sovra regionale. Quindi la dimensione Regionale degli interventi programmati rappresenta il primo vero problema da affrontare. In questo contesto assume una rilevanza strategica, la reale e concreta integrazione dei Programmi Operativi Regionali con i Programmi Operativi Nazionali, nell'individuazione degli interventi da realizzare. La programmazione 2007-2013 non potrà avere effetti concreti se non viaggia sulle gambe della partecipazione: dei cittadini, delle imprese, dei lavoratori. Dobbiamo dare fondamenta solide al partenariato economico e sociale, così come indica con nettezza l'Europa. A tale fine è prioritario che per accompagnare tutti i Programmi Operativi, sia Nazionali che Regionali, si sigli il Protocollo d'Intesa, per l'attuazione della "Politica Regionale" tra tutte le Amministrazioni "capofila" e il partenariato economico e sociale.

Roma Marzo 2008